

Cari Laureandi,

sapete con quanto scrupolo il nostro Ateneo sta seguendo le direttive dettate dall'emergenza nazionale Coronavirus. Sapete altresì l'attenzione con cui le vostre rappresentanze sono state coinvolte nell'assunzione di tutte le misure volte a proteggere la salute della nostra comunità e a ridurre il rischio di contagio. Ed è inutile dirvi come sia in tutti noi viva la consapevolezza del momento speciale nella vita studentesca che la discussione della tesi di laurea rappresenta. Lo so bene, essendo per voi ciò che è stato per tutti noi: il coronamento di un lungo, impegnativo ma certo esaltante, percorso, e il pubblico riconoscimento della raggiunta maturità scientifica nella disciplina che avete scelto secondo vocazione. È giusto e naturale volerlo celebrare al cospetto di tutti coloro, parenti e amici, che, da lontano o da vicino, ci hanno sostenuto in questi anni di studio.

Per tutte queste ragioni, non è a cuor leggero che mi trovo nell'obbligo, e ciò anche nel rispetto delle direttive ministeriali, di comunicarvi che in questo grave momento le esigenze della sicurezza devono prevalere sulle legittime ragioni personali. Pertanto, da martedì 10 marzo le discussioni delle tesi di laurea, triennali e magistrali, e le relative proclamazioni, **non potranno**, a differenza di quanto avevamo disposto, **prevedere la presenza di alcun accompagnatore**. Sono inoltre vietate tutte le forme di assembramento, festeggiamenti compresi, all'interno del perimetro dell'Università. In tal senso, il personale ha già ricevuto le necessarie istruzioni. Abbiamo verificato che lo spontaneo affollamento, in particolare fuori dalle aule, espone soprattutto gli anziani ad un rischio di contagio che non ci possiamo permettere. Per la loro salute anzitutto.

D'intesa con il Senato Accademico, abbiamo già deliberato di organizzare, per la fine dell'emergenza, una grande festa di Ateneo in cui ognuno di voi sarà chiamato a ricevere pubblicamente il titolo di Dottore. Saluteremo così il ritorno alla normalità, ma soprattutto festeggeremo la vostra laurea e l'inizio della vostra nuova carriera, nella vita e nel lavoro.

Per quegli studenti che provengano o si trovino, per qualche motivo, nelle zone a rischio individuate dall'art. 1 del DPCM 8/03/2020 sull'emergenza Coronavirus oppure si trovino in isolamento fiduciario o in regime di sorveglianza sanitaria, saranno organizzate apposite sedute di laurea a emergenza cessata.

A tutti voi rivolgo il mio saluto, i miei più vivi auguri per la prossima laurea e i ringraziamenti di Roma Tre per la vostra collaborazione e la vostra comprensione.

Il Rettore
Luca Pietromarchi

Roma, 9 marzo 2020